Visite di studio del progetto Agree CAP – Jesi

Cofinanziato dall'Unione europea

11 marzo 2025, ore 14:00-16:00

Consorzio Agrario Provinciale di Ancona – sede di Jesi

Agree CAP: la PAC e le aree rurali in un futuro a zero emissioni

Roberto Calabresi, Eugenio Barchiesi - Kyoto Club

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o della DG Agri della Commissione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

Agree CAP – For a zero-emission future of rural areas

Cofinanziato dall'Unione europea

Durata: 01 agosto 2024 - 31 luglio 2025

Webinar: Ottobre 2024 - Aprile 2025 - **20 webinar**.

Visite di studio: Novembre 2024 – Aprile 2025 - **10 visite di studio** che coinvolgeranno **40 scuole superiori** o **università** situate in aree urbane, che coprano l'intero territorio nazionale.

Il premio *Agree CAP*: Gennaio – Maggio 2025 - Premio, dedicato alle scuole, sul miglior **materiale di comunicazione prodotto durante le visite di studio** – fotografie, video, post social ecc.: vengono selezionate 5 scuole – delegazione di 4 studenti e un professore, 25 partecipanti totali - che verranno invitate a Roma per una cerimonia in una sede istituzionale, con consegna di targa celebrativa, una dedicata al vincitore e altre 4 *menzioni speciali*.

https://www.kyotoclub.org/it/progetti-e-iniziative/agree-cap/

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o della DG Agri della Commissione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

Cofinanziato
dall'Unione europea

Obiettivi e temi

L'obiettivo del progetto è **informare sulla Politica Agricola Comune (PAC)** e sui suoi concetti chiave, sull'emergenza climatica, sul contributo del settore agricolo all'aumento delle emissioni di CO2 equivalenti e il loro impatto su agricoltura, su cosa gli agricoltori potranno fare in merito anche grazie alla PAC, e sull'attuazione del Piano Strategico Nazionale italiano.

Agree CAP offre un approfondimento per il sostegno alla **mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici**, raccontando le buone pratiche nazionali, inclusa la gestione sostenibile delle risorse naturali, verso una neutralità climatica.
Con il progetto, infatti, verrà valorizzato il contributo della PAC al sostegno dell'economia rurale, grazie a un focus sulle nuove competenze e tecnologie (agricoltura 4.0), sempre più intelligenti e sostenibili, che permettono uno sviluppo occupazionale, con il coinvolgimento delle donne in agricoltura, insieme a nuove opportunità di business a livello locale.

Temi: adattamento ai cambiamenti climatici – fonti energetiche rinnovabili in agricoltura – rivitalizzazione socioeconomica delle aree rurali – agricoltura biologica e agricoltura 4.0 per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la sostenibilità.

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o della DG Agri della Commissione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

Cofinanziato
dall'Unione europea

I webinar

Sono previsti 20 webinar, che coprono **4 aree tematiche**:

- **La PAC e il Piano Strategico Nazionale: misure, buone pratiche**

Ricambio generazionale, presenza femminile, supporto alle aree rurali

- **Il cambiamento climatico nella PAC 2023-2027**

Adattamento, gestione sostenibile delle risorse (acqua, suolo), mitigazione, tutela della biodiversità

- **La PAC e le energie rinnovabili**

Fotovoltaico e agrivoltaico, biogas/biometano, geotermia, ecc.

- **Il rilancio delle aree rurali**

Comunità energetiche, biodistretti, agroecologia, economia circolare, esempi di impresa collettiva

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o della DG Agri della Commissione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

La Politica Agricola Comune (PAC) – sintesi e cenni storici

Cofinanziato
dall'Unione europea

Obiettivi della Politica Agricola Comune

Varata nel 1962, la Politica Agricola Comune (PAC) rappresenta una stretta **intesa tra agricoltura e società**, tra l'Europa e i suoi agricoltori.
Aggiornata nelle edizioni successive, persegue i seguenti obiettivi:

- **Sostenere gli agricoltori e migliorare la produttività agricola**, garantendo un approvvigionamento stabile di alimenti a prezzi accessibili.
- Mantenere in vita **l'economia rurale** promuovendo l'occupazione nel settore agricolo, nelle industrie agroalimentari e nei settori associati.
- Tutelare gli agricoltori dell'Unione europea affinché possano avere un **tenore di vita ragionevole**.
- Aiutare ad affrontare i **cambiamenti climatici** e la **gestione sostenibile delle risorse naturali**.
- Preservare le zone e **i paesaggi rurali** in tutta l'UE.

La PAC è una politica comune a tutti i paesi dell'Unione europea, gestita e finanziata a livello europeo con risorse del bilancio dell'UE.

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o della DG Agri della Commissione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

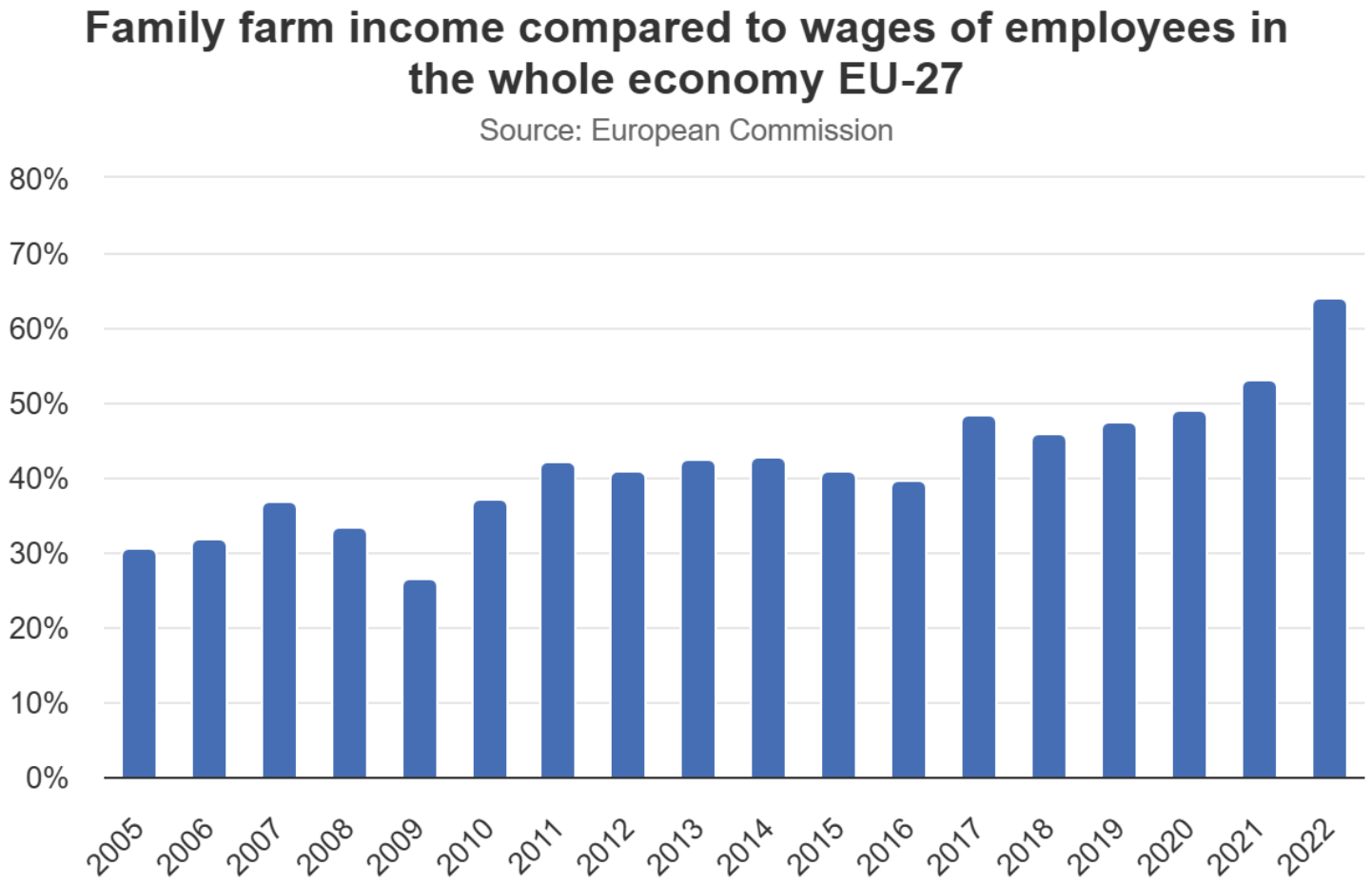
La Politica Agricola Comune (PAC) – sintesi e cenni storici

Cofinanziato dall'Unione europea

La PAC nella pratica

L'agricoltura si distingue dalla maggior parte delle altre attività produttive per alcuni motivi specifici:

- Nonostante l'importanza della produzione alimentare, il reddito degli agricoltori è **inferiore di quasi il 40%** rispetto ai redditi non agricoli.



Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o della DG Agri della Commissione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

La Politica Agricola Comune (PAC) – sintesi e cenni storici

Cofinanziato dall'Unione europea

La PAC nella pratica

- L'agricoltura dipende di più dal clima e dalle condizioni meteorologiche rispetto a molti altri settori.
- Vi è un inevitabile intervallo di tempo tra la domanda dei consumatori e la capacità degli agricoltori di soddisfarla - aumentare la produzione richiede tempo.

Pur essendo efficaci sotto il profilo dei costi, gli agricoltori dovrebbero **operare in modo sostenibile e rispettoso dell'ambiente** e mantenere **i nostri suoli e la biodiversità**.

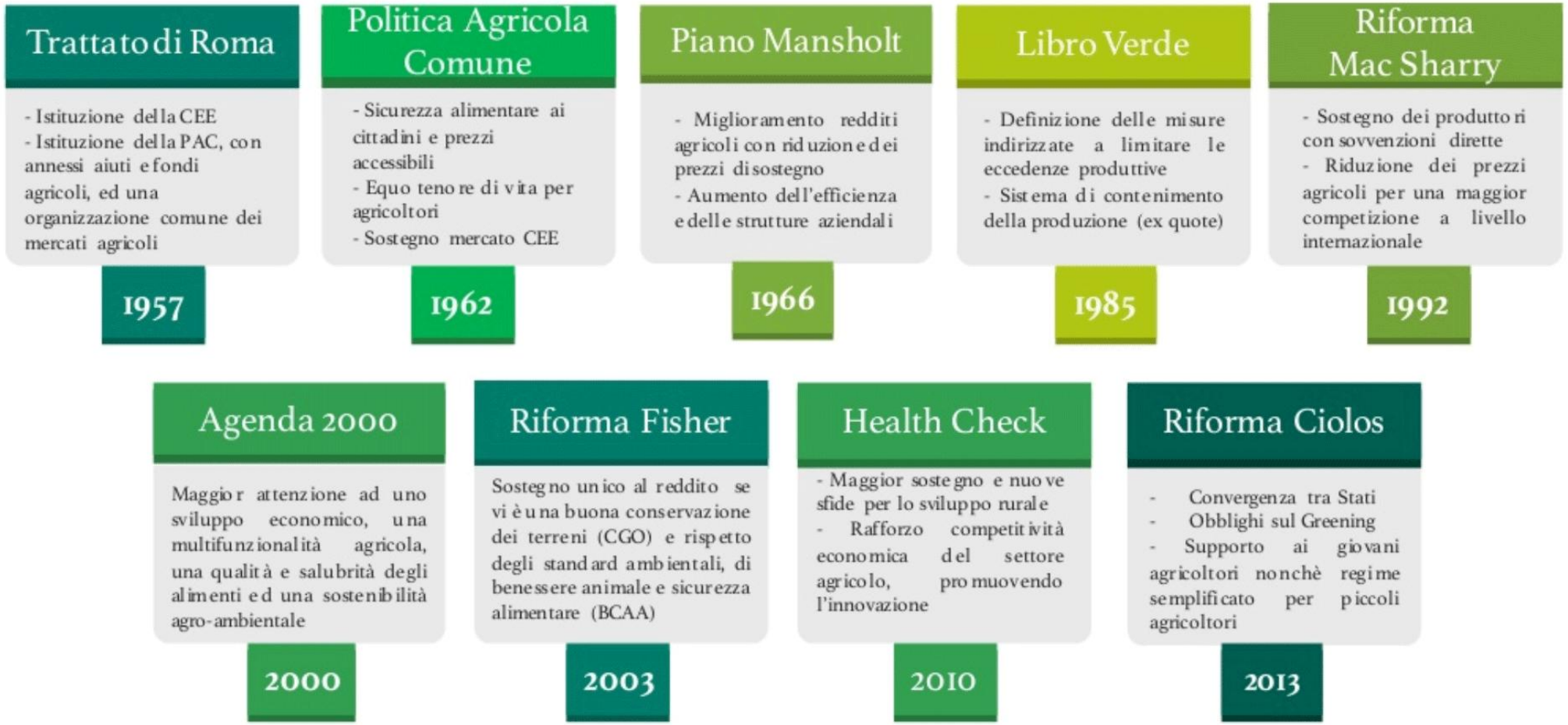
Le incertezze commerciali e l'impatto ambientale dell'agricoltura giustificano il ruolo significativo svolto dal settore pubblico per i nostri agricoltori.
La PAC interviene in vari modi:

- Fornendo sostegno al reddito attraverso **pagamenti diretti**, il che garantisce la stabilità dei redditi e ricompensa gli agricoltori per un'agricoltura rispettosa dell'ambiente e la fornitura di beni pubblici normalmente non pagati dai mercati, come la cura dello spazio rurale.
- Adottando **misure di mercato** per far fronte a congiunture difficili, come un improvviso calo della domanda per timori sanitari o una contrazione dei prezzi a seguito di una temporanea eccedenza di prodotti sul mercato.

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o della DG Agri della Commissione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

La Politica Agricola Comune (PAC) – evoluzione storica

Cofinanziato dall'Unione europea



Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o della DG Agri della Commissione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

Gli obiettivi UE al 2030 e al 2050

Cofinanziato
dall'Unione europea

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale sono una minaccia enorme per l'Europa e il mondo. Per superare queste sfide, il **Green Deal europeo** punta a trasformare l'UE in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, garantendo che:

- Nel 2050 non siano più generate emissioni nette di gas a effetto serra.
- La crescita economica sia dissociata dall'uso delle risorse.
- Nessuna persona e nessun luogo siano trascurati.

La strategia impostata con il Green Deal europeo è stata mantenuta anche nel piano di ripresa post-pandemia. **Circa un terzo** dei **1800 miliardi di euro** di investimenti di **NextGenerationEU** e il bilancio settennale dell'UE contribuiranno a finanziare il Green Deal europeo.

La Commissione europea ha adottato una serie di proposte per trasformare le politiche dell'UE in materia di clima, energia, trasporti e fiscalità **in modo da ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030** rispetto ai livelli del 1990. Maggiori informazioni sulla realizzazione del Green Deal europeo.

https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o della DG Agri della Commissione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

Il budget UE 2021-2027 e la PAC

Cofinanziato dall'Unione europea

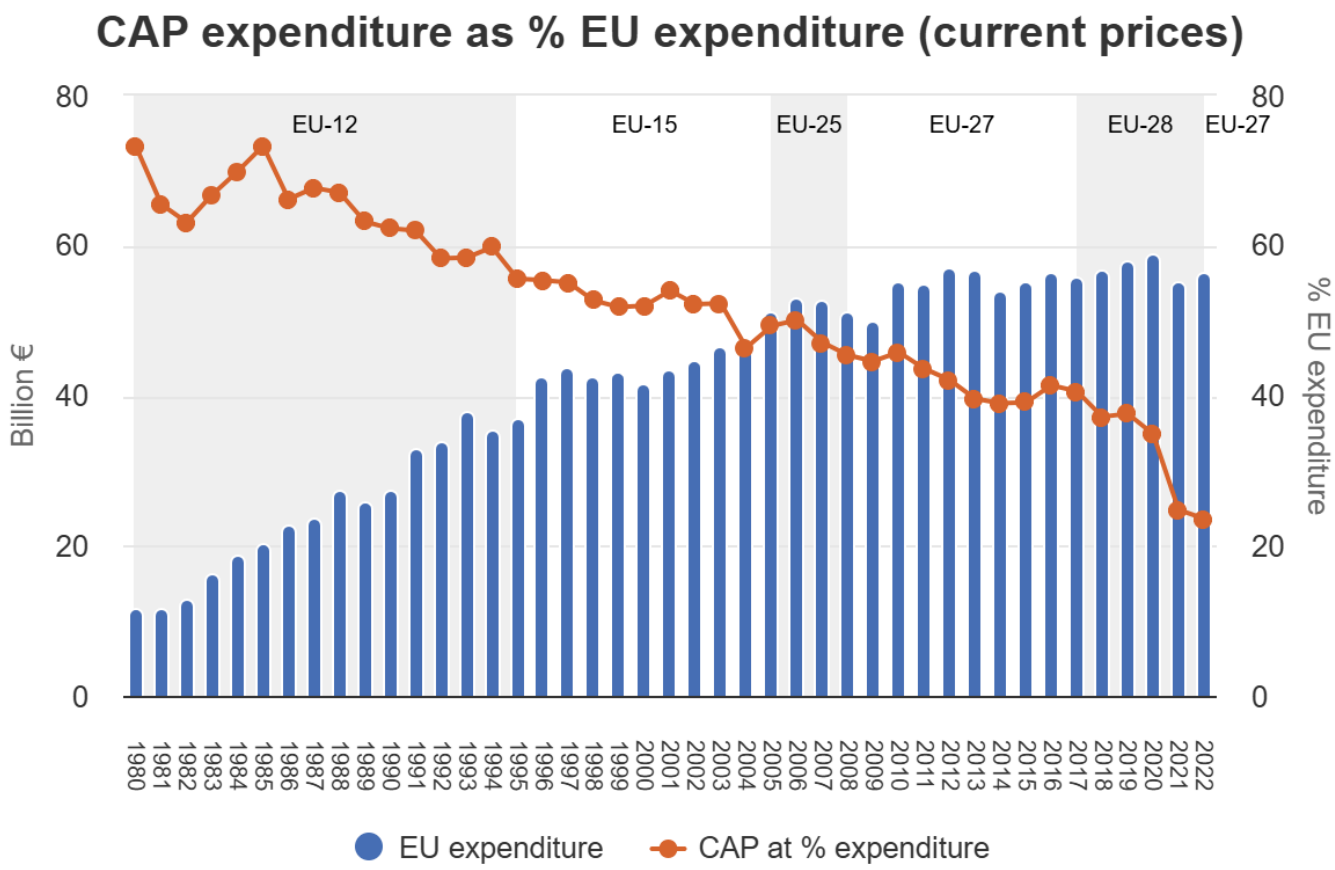
https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/financing-cap/cap-funds_en

Il quadro finanziario pluriennale (MFF) per il 2021-2027, adottato il 17 dicembre 2020, prevede **1,21 trilioni di euro**, a cui si aggiungono **808 miliardi** dal *Next Generation EU*.

Di questi, il totale allocato per la PAC ammonta a **386,6 miliardi – circa il 19,1%,** divisi nei due fondi (i due *pilastri*): 291,1 miliardi sul *Fondo europeo agricolo di garanzia* (EAGF) – di cui 270 miliardi destinati al supporto del reddito - e 95,5 miliardi sul *Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale* (EAFRD).

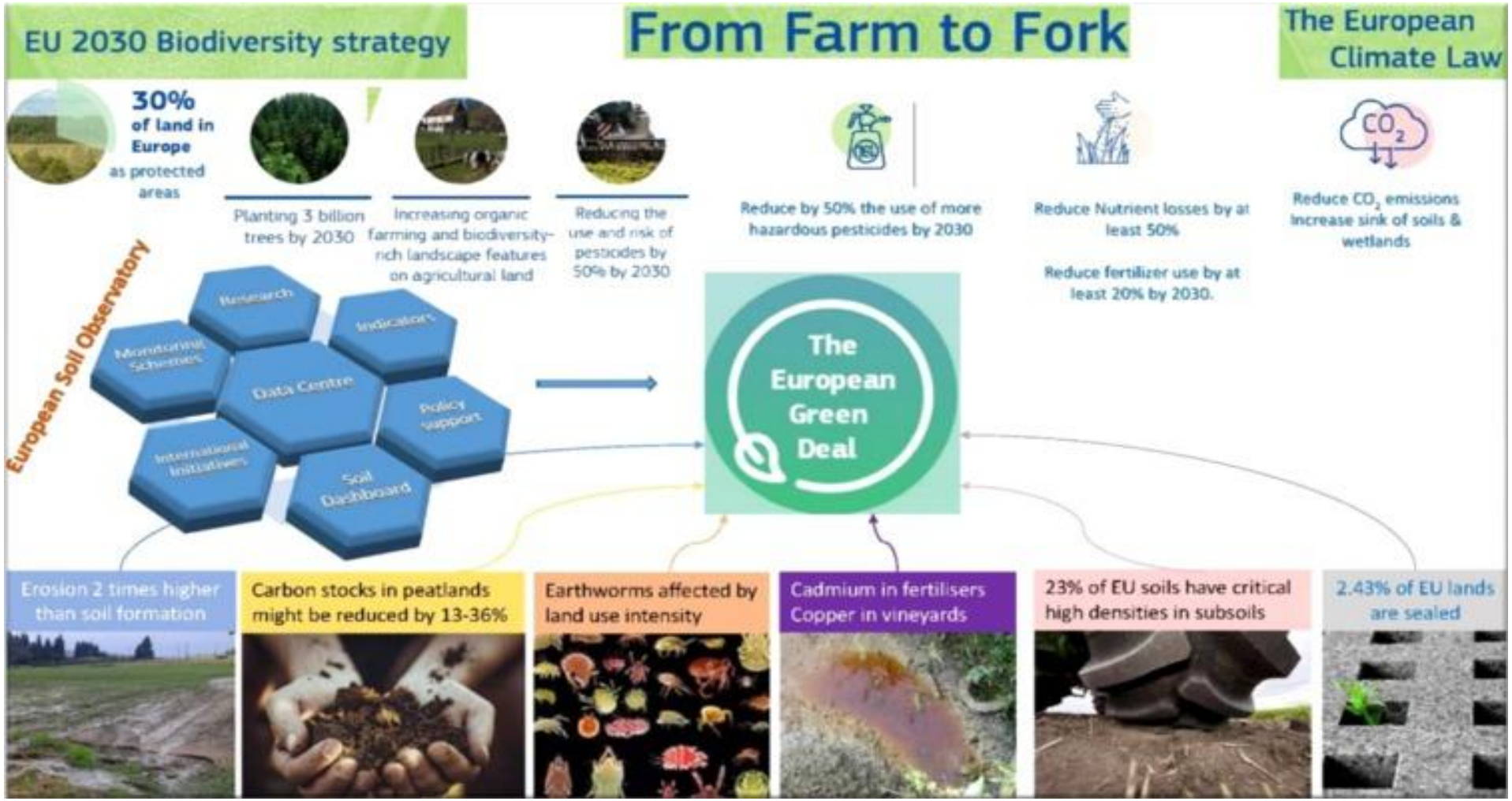
Il **40% del budget** della PAC è dedicato **all'azione climatica.**

Per il 2024, il bilancio annuale UE ha previsto, su un totale di 189,3 miliardi di euro, **53,8 miliardi** per la PAC.



Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o della DG Agri della Commissione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

Cofinanziato
dall'Unione europea



Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o della DG Agri della Commissione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

La PAC attuale 2023-2027

Cofinanziato dall'Unione europea

https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/cap-overview/new-cap-2023-27/key-policy-objectives-new-cap_en

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o della DG Agri della Commissione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

La PAC attuale 2023-2027

Cofinanziato dall'Unione europea

Rispetto alle programmazioni precedenti, ci sono **importanti differenze:**

1. Ad ogni Stato Membro è stato chiesto di presentare un **Piano Strategico Nazionale**, in cui confluiscono i finanziamenti per il sostegno al reddito, lo sviluppo rurale e le misure di mercato. Il conseguimento dei dieci obiettivi specifici viene perseguito attraverso un pacchetto di misure politiche di ampio respiro fornite dalla Commissione, definite in funzione delle esigenze e delle capacità nazionali. La contrattazione sui Piani Strategici è una delle motivazioni principali dell'entrata in vigore con due anni di ritardo, rispetto al previsto (2023 invece di 2021).

2. La nuova PAC stabilisce un insieme comune di indicatori, nell'ambito di un nuovo quadro di riferimento, per l'efficacia dell'attuazione, il monitoraggio e la valutazione. I progressi compiuti dai paesi dell'UE, nel conseguimento dei loro target finali e degli obiettivi della PAC, vengono monitorati tramite relazioni annuali e riesami semestrali sull'efficacia dell'attuazione dei piani strategici.

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o della DG Agri della Commissione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

La PAC attuale 2023-2027

Cofinanziato dall'Unione europea

Uno degli scopi generali è che l'agricoltura fornisca un **contributo molto più incisivo** al conseguimento degli obiettivi del Green Deal europeo:

1. **Obiettivi ambientali più ambiziosi:** i piani della PAC sono in linea con la legislazione in materia di ambiente e clima. Nel suo piano strategico per la PAC, ciascun paese dell'UE è obbligato a mostrare una maggiore ambizione in materia di ambiente e di azione per il clima rispetto al precedente periodo di programmazione (nessun arretramento) ed è tenuto ad aggiornare il piano in caso di modifica della legislazione in materia di clima e ambiente.

2. **Contribuire agli obiettivi del Green Deal:** i piani strategici nazionali della PAC contribuiscono al conseguimento degli obiettivi del Green Deal (le raccomandazioni della PAC stabiliscono in che modo tale contributo è atteso).

3. **Condizionalità rafforzata:** i pagamenti dei beneficiari della PAC sono legati a un insieme più rigoroso di requisiti obbligatori. Ad esempio, in ogni azienda agricola almeno il 3% dei seminativi è destinato alla biodiversità e agli elementi non produttivi, con la possibilità di ricevere sostegno attraverso regimi ecologici per raggiungere il 7%. Anche le zone umide e le torbiere sono protette.

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o della DG Agri della Commissione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

La PAC attuale 2023-2027

Cofinanziato dall'Unione europea

4. **Regimi ecologici:** almeno il 25% del bilancio per i pagamenti diretti è destinato a regimi ecologici, fornendo maggiori incentivi a favore di pratiche e approcci agricoli rispettosi del clima e dell'ambiente (come l'agricoltura biologica, l'agroecologia, il sequestro del carbonio nei suoli agricoli, ecc.) e di miglioramenti del benessere degli animali.

5. **Sviluppo rurale:** almeno il 35% dei fondi è destinato a misure a sostegno del clima, della biodiversità, dell'ambiente e del benessere degli animali.

6. **Programmi operativi:** nel settore ortofrutticolo, i programmi operativi destinano almeno il 15% della spesa all'ambiente.

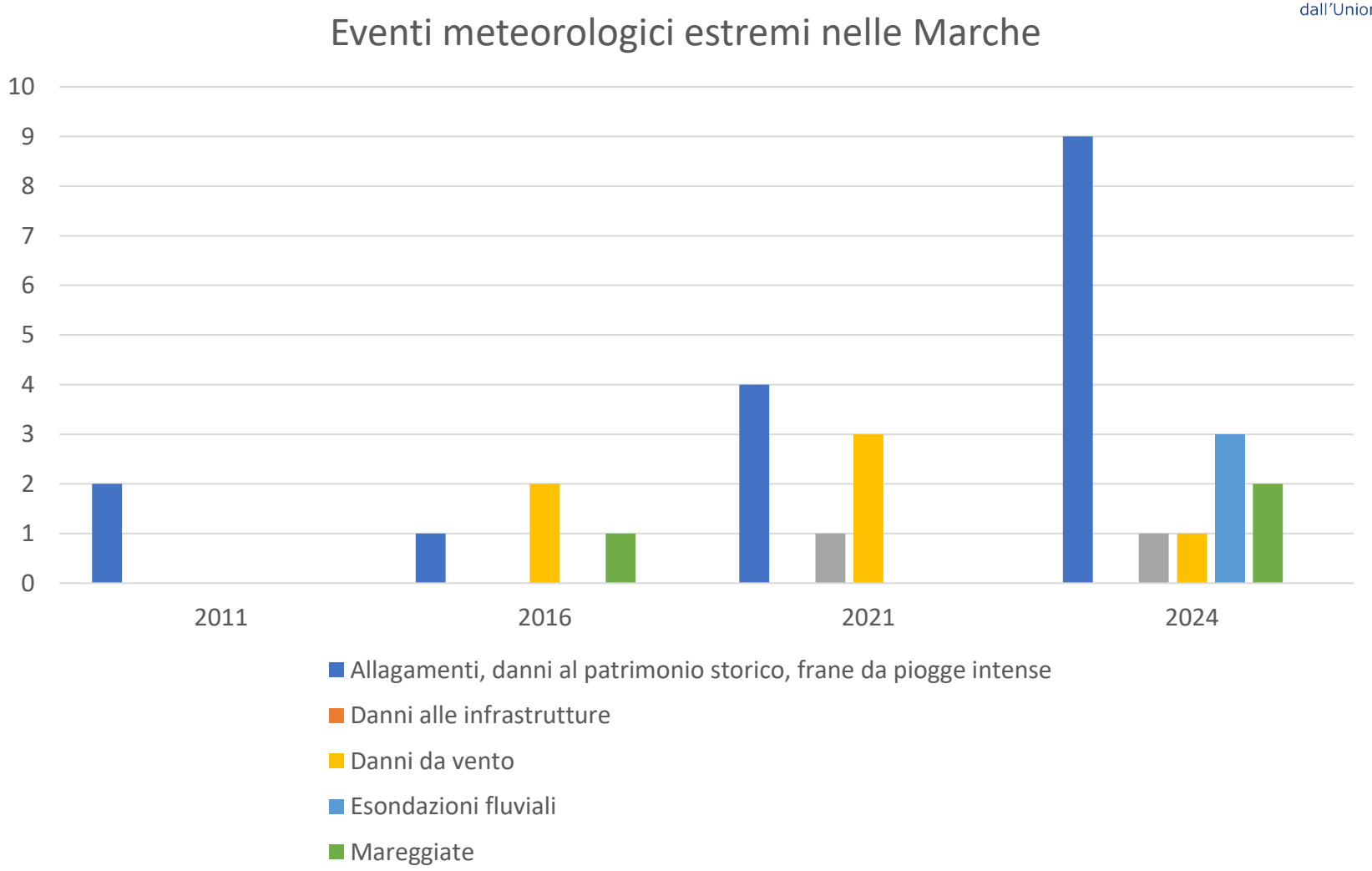
7. **Clima e biodiversità:** il 40% del bilancio della PAC deve essere pertinente per il clima, e sostenere fermamente l'impegno generale di destinare il 10% del bilancio dell'UE agli obiettivi in materia di biodiversità, entro la fine del periodo del quadro finanziario pluriennale dell'UE.

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o della DG Agri della Commissione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

I cambiamenti climatici nelle Marche

Cofinanziato dall'Unione europea

Per la Regione Marche, **eventi meteorologici estremi**, per il 2011, 2016, 2021, 2024. In legenda le tipologie di evento esaminate.



*Elaborazione Kyoto Club da dati dell'Osservatorio Città Clima di Legambiente - https://cittaclima.it/

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o della DG Agri della Commissione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

La decarbonizzazione come opportunità

Cofinanziato dall'Unione europea

Agroalimentare

- L'Italia si posiziona al primo posto in Europa per numero di aziende biologiche.
- L'81% delle aziende dell'agroalimentare è convinta che sia necessario investire nella transizione ecologica.

Chimica bio-based

Valore della produzione 2023: 3,9 miliardi di euro.

Economia circolare:

Settore da 613mila posti di lavoro, con l'Italia prima in Europa per tasso di riciclo dei rifiuti (71,7%)*

Il 34,8% dei contratti totali previsti nel 2023 è rivolto a professionalità green: +102.490 rispetto al 2022.

Fonte: Rapporto Symbola *Green Italy 2024*
*Fonte: Rapporto sull'economia circolare, *Circular Economy Network*

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o della DG Agri della Commissione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

Cofinanziato
dall'Unione europea

Grazie per la vostra attenzione !

e.barchiesi@kyotoclub.org

agreecap@kyotoclub.org

https://www.kyotoclub.org/it/progetti-e-iniziative/agree-cap/#c

Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o della DG Agri della Commissione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.